

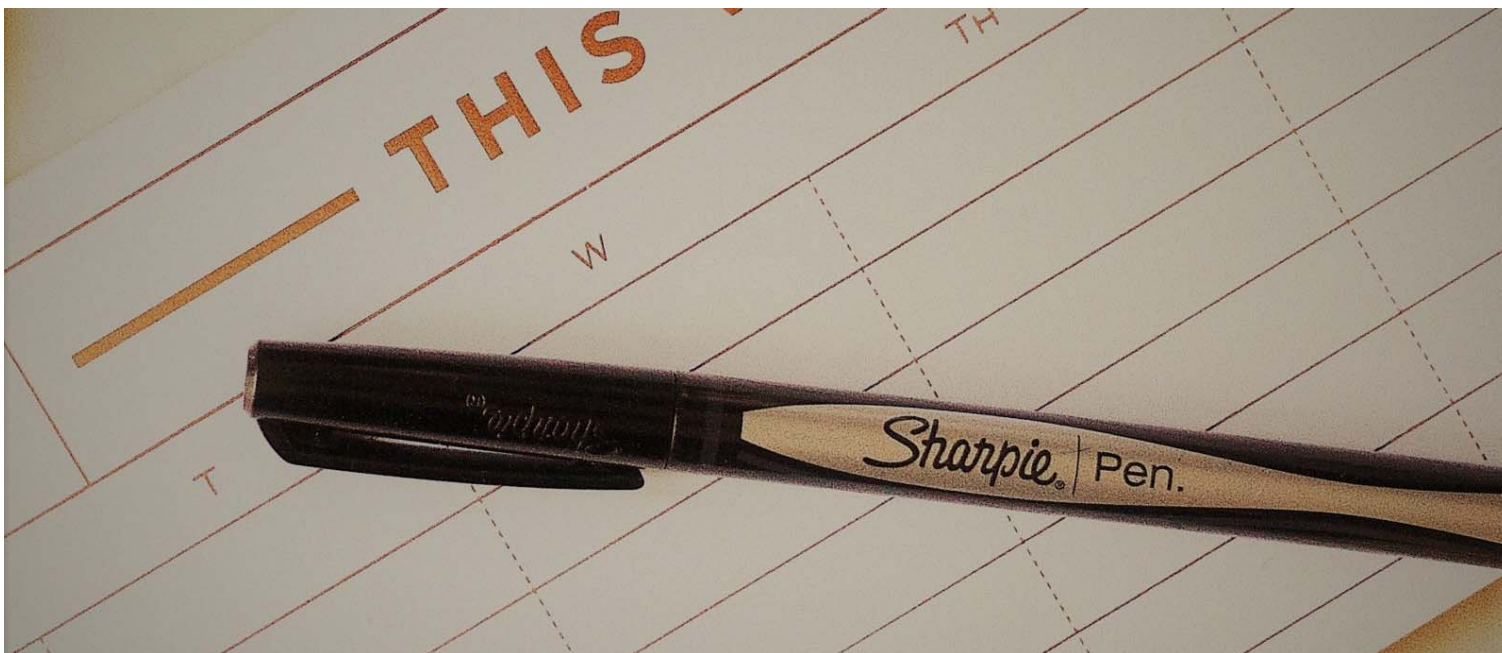
13 Maggio 2020

[Redazione](#)

Nuovo giro di vite sulle scarcerazioni dei boss. Pubblicato il d.l. n. 29/2020

 [APRI ALLEGATO](#)

[#carcere](#) [#esecuzione_penale](#) [#giustizia](#) [#mafia](#) [#misure_alternative](#) [#normativa](#) [#pena](#)
[#salute](#)



Segnaliamo la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 10 maggio 2020, del **decreto-legge 10 maggio 2020, n. 29**, recante «*Misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, nonché in materia di sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, di persone detenute o internate per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso, terroristico e mafioso, o per delitti di associazione a delinquere legati al traffico di sostanze stupefacenti o per delitti commessi avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione mafiosa, nonché di detenuti e internati sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché, infine, in materia di colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati*».

Il provvedimento di pone in continuità con il precedente **d.l. 30 aprile 2020, n. 28** ([già oggetto di commento](#) in *questa rivista*, da parte di Carlotta de Luca), introducendo **ulteriori modifiche e limiti** alla possibilità di disporre la **scarcerazione di imputati e condannati** per motivi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19, anche al fine di contenere il recente fenomeno della liberazione di soggetti appartenenti alla **criminalità organizzata**.

Tra le novità previste dal nuovo decreto, segnaliamo in particolare le disposizioni di cui agli **artt. 2 e 3**, che consentono, rispettivamente, ai giudici di sorveglianza e ai pubblici ministeri di **rivalutare**, alla luce del mutato quadro sanitario e in considerazione di eventuali disponibilità sopravvenute di strutture penitenziarie e ospedaliere, **le misure già disposte (detenzione domiciliare, differimento della pena o sostituzione della custodia cautelare in carcere con gli arresti domiciliari)** nei confronti dei detenuti a causa della diffusione del Covid-19.

Per leggere il testo del decreto-legge, clicca su "apri allegato".